

■ **EDILIZIA** Presentati i corsi BIM organizzati da Ance e Architetti

Formare per crescere, i professionisti chiedono l'attenzione della Regione

di **MARIA RITA GALATI**

L'EDILIZIA del futuro passa attraverso il BIM, Building Information Modeling quale strumento di innovazione del processo di progettazione integrata. Innumerevoli i vantaggi per tutta la filiera: riduzione della possibilità di errori, rispetto dei tempi previsti, ottimizzazione dei costi, gestione della manutenzione. Una vera rivoluzione del processo edilizio che lentamente si sta affermando anche in Italia: il progettista edile, che è un professionista 4.0 con abilità e competenze per la gestione dei dati e conoscenze nell'uso dei software, diventa depositario della conoscenza innovativa nell'ambito delle costruzioni che riguarda tutti gli aspetti dell'opera, dalla progettazione alla gestione del ciclo di vita. Un salto di qualità fondamentale per superare il gap tra la nostra regione e il resto d'Italia. Ma per fare questo servono risorse importanti da destinare alla formazione perché i privati da soli non ce la possono fare.

Ed ecco che il convitato di pietra al tavolo allestito nella sede di Confindustria Catanzaro per presentare i corsi BIM organizzati da Ance Catanzaro e dall'Ordine degli Architetti di Catanzaro è proprio l'Ente Regione, tacciato di disinteresse nei confronti del mondo dei professionisti quali interlocutori «non riconosce loro il giusto peso nel processo di modernizzazione di settori fondamentali come quello delle costruzioni». Parola del presidente dell'ordine degli architetti, Giuseppe Macrì, che trova il sostegno degli altri colleghi presenti, oltre al padrone di casa Luigi Alfieri, presidente di Ance Catanzaro, era-

no presenti infatti Gerlando Cuffaro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catanzaro; Ferdinando Chillà, presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Catanzaro; e Pietro Rotiroti, presidente del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati di Catanzaro.

«La formazione è strategica per produrre reddito e continuare a fare questo mestiere, sempre più ultraspecialistico. La sfida sta nel coinvolgere le istituzioni - ha affermato Macrì -. La Regione ci ha coinvolto solo una volta nel momento della definizione di bandi sulla innovazione che sono stati costruiti

in maniera sbagliata, perché guardavano solo al mondo dell'industria e infatti sono andati deserti». Macrì si rivolge ai colleghi delle categorie professionali perché servano bandi a sostegno delle attività professionali, specificando che «noi non siamo contro la Regione, ma siamo contro una metodologia che ignora i professionisti, non ci riconosce il giusto peso».

«Accogliamo con favore questa nuova era - aveva esordito Luigi Alfieri - perché siamo certi che porterà benefici al settore delle costruzioni e potrà dare professionalità, competenza e nello stesso tempo potrà rendere più competitive le



Rotiroti, Chillà, Macrì, Alfieri, Cuffaro, Ferrara e Liuzzi

nostre aziende».

Ad illustrare il corso - della durata di cento ore - rivolto ai tecnici che abbiano basi sulla progettazione in 2D e che vogliono approfondire gli aspetti generali di questa soluzione Bim, Paolo Blandino, diret-

tore dell'Ente Scuola Edile di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, Andrea Ferrara della Musa progettisti e Massimiliano Liuzzi, responsabile tecnico 3D di Graphisoft Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 14 maggio 2019
info@quotidianodelsud.it